IL GIORNO 18/09/19

INCONTRO PARTECIPERÀ AL GLOBAL STRIKE FOR FUTURE

Anche la Cisl si schiera con i giovani ambientalisti

– MONZA –

SI ALLARGA il fronte contro i cambiamenti climatici e anche la Cisl Monza Brianza Lecco si schiera con il movimento giovanile Fridays For Future Italia. Una delegazione del sindacato brianzolo prenderà parte alla manifestazione monzese relativa al terzo Global Strike for Future, uno sciopero degli studenti in programma il 27 settembre. Un corteo partirà alle 10 da piazza Citterio verso piazza Trento e Trieste. La decisione è stata presa ieri da Cisl Monza Brianza Lecco dopo un incontro con Nicolas Torri, 18enne di Villasanta, coordinatore di Fff per Monza e Brianza, studente di economia e scienze sociologiche all'Università Bocconi, e Nadia Ferrazzi, 19enne monzese, componente del comitato di coordinamento, studentessa al Dams di Bologna. La Cisl era rappresentata da Rita Pavan, segretaria generale Cisl Monza Brianza Lecco, dal segretario Mirco Scaccabarozzi, da Roberto Scotti, segretario generale Filca e da Sergio Venezia, responsabile delle politiche sociali.

IL GIORNO - 18/03/13

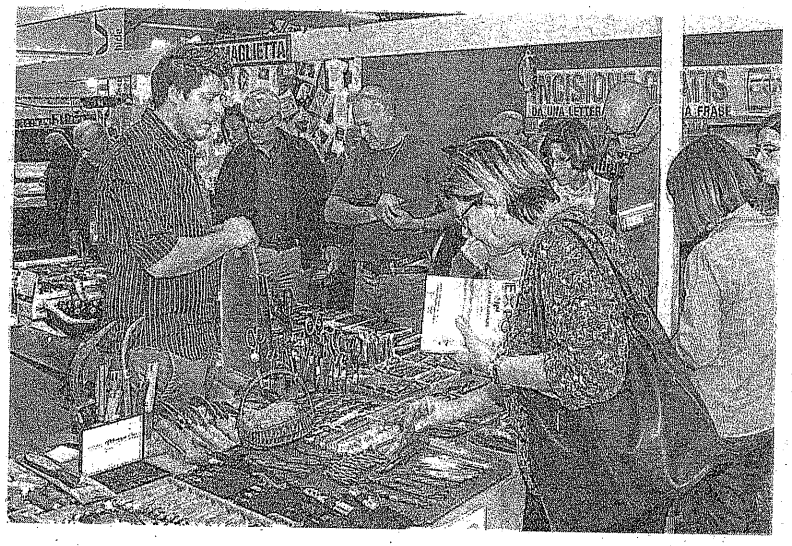
ECONOMIA SANA LA FOTOGRAFIA DELLO STATO DEL SETTORE SCATTATA DALL'UNIONE

Gli artigiani "danno i numeri" e sono da record

– BOVISIO MASCIAGO –

L'UNIONE ARTIGIANI di Monza e Brianza, principale associazione di categoria del territorio, ha fotografato le imprese artigiane brianzole in vista della tradizionale kermesse. Dati che testimoniano quanto sia ancora vivace e fertile l'artigianato locale. La Brianza infatti oggi conta 22.340 ditte artigiane, di cui quasi 3mila, il 16% del totale, con sede nella città di Monza. Ma è l'area occidentale della Brianza, quella dove si insedia Expo Brianza, ad ospitare il maggior numero di imprese artigiane del territorio: ben il 27%, più di 6mila unità attive.

ESCLUDENDO il capoluogo, le imprese artigiane individuali risultano per l'82% in capo a un italiano e per il 18% con un titolare di origine straniera. In particolare, le aziende italiane sono guidate in media per il 62% da imprenditori con età tra i 40 e i 60 anni, mentre quelle straniere sono più giovani, con il 69% nella fascia 30/50 anni.



Sul territorio, le imprese artigiane individuali sono radicate per il 33% nella zona occidentale, che comprende i comuni di Varedo, Bovisio, Cesano, Seveso, Barlassina, Meda, Seregno, Lentate, Lazzate, Misinto, Cogliate e Ceriano Laghetto, per un totale di 4.601 aziende, di cui 3.779 con titolare italiano e 822 guidate da un imprenditore straniero. Segue la Brianza centro-meridionale, Desio, Nova, Muggiò, Lissone, Vedano, Biassono, Macherio, Sovico e Lesmo, con il 32% (4.513 aziende, di cui 3.690 italiane e 823 straniere). A distanza, si collocano la Brianza orientale (Arcore, Concorezzo, Agrate, Caponago,Burago, Vimercate, Usmate, Camparada, Carnate, Bernareggio, Aicurzio, Sulbiate, Bellusco, Ornago, Roncello, Busnago, Mezzago e Cornate d'Adda) con il 20% (2.869 imprese, di cui 2.292 italiane e 577 straniere), e la Brianza centro-settentrionale (Albiate, Triuggio, Correzzana, Verano, Giussano, Besana, Carate, Briosco, Renate e Veduggio) con il 15% (2.110 ditte; 1.813 italiane, 297 straniere).

GEOGRAFIA

La zona occidentale ha il più alto numero di imprese attive

Tra i settori maggiormente rappresentati, spicca l'edilizia con 4.321 aziende pari al 31% del totale delle imprese artigiane. Seguono l'impiantistica (1.837 realtà, il 13%) e la cura della persona (8%, 1.138 ditte) settore dove spicca la presenza femminile: il 72% dei titolari è infatti una donna.

V.T.

22.340

Sono le ditte artigiane in Brianza, di cui quasi 3mila, il 16% del totale con sede nella città di Monza

82

È la percentuale di aziende con a capo a un italiano mentre il 18% ha un titolare di origine straniera

4.321

Sono le aziende del settore edilizio pari al 31% del totale Segue l'impiantistica (1.837 realtà, il 13%)

COGLIATE

RASSICURAZIONI
PER CHI USA SOLO IL TRENO
NESSUNA PENALIZZAZIONE E NIENTE
ESCLUSIONE CON I BIGLIETTI INTEGRATI

Nuove tariffe, ancora tanti dubbi

Per ora non ci sono le indicazioni operative di Trenord e Atm

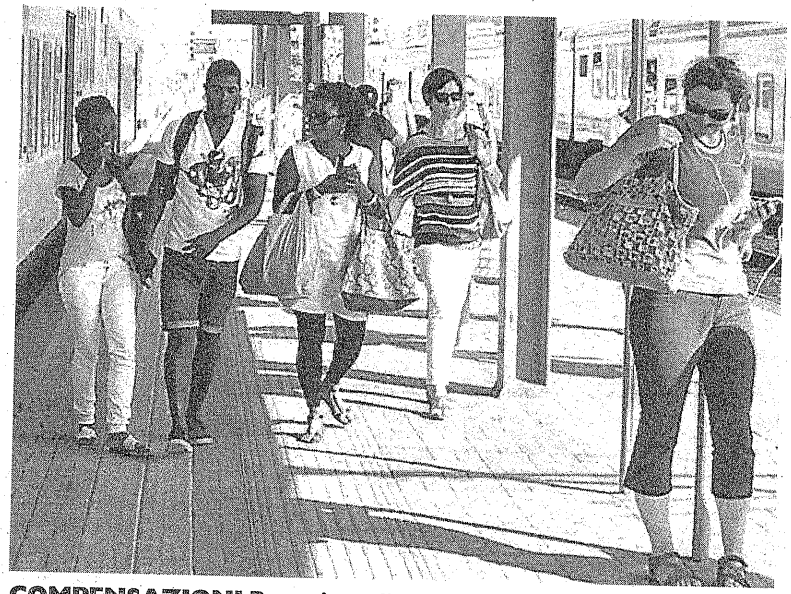
di GABRIELE BASSANI

– COGLIATE –

NESSUNA PENALIZZAZIONE per chi usa solo il treno e nessuna esclusione per chi coi biglietti integrati deve passare per forza da Saronno, che oggi è esclusa. Lo continuano a garantire l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Claudia Terzi e il direttore dell'Agenzia del trasporto pubblico locale di Milano e Monza Brianza, Luca Tosi.

Al momento, comunque, non ci sono ancora le indicazioni operative di Trenord e Atm, quando mancano meno di 2 settimane all'entrata in vigore del nuovo regime tariffario che lascia ancora molti dubbi tra i pendolari diretti a Milano per lavoro o per studio.

PARTIAMO DALLE ULTIME rassicurazioni, con l'assessore Terzi che ribadisce: «Chi utilizza solo il treno non avrà nulla da temere. Saranno messe in campo compensazioni che, di fatto, sconginreranno l'aumento degli abbonamenti per i viaggiatori 'monomodali'».



COMPENSAZIONI Per evitare l'aumento degli abbonamenti

Da Regione Lombardia si spiega che sono state date indicazioni a Trenord affinché vengano introdotte queste compensazioni già nei prossimi giorni.

LO CONFERMA ANCHE il direttore d'agenzia, Luca Tosi, che si sta muovendo in contemporanea anche sull'altro fronte, ovvero sulla possibilità di re-inserire nel bacino Stibm anche Saronno, inizialmente compreso ma poi subito escluso poiché è in provincia di Varese anche se rappresenta comunque la stazione di partenza in treno per tutti gli utenti della zona alte Groane in quanto destinazione di tutte le linee di autobus. «Stanno proseguendo gli incontri con i responsabili delle altre agenzie tpl al fine di trovare una soluzione definitiva. Intanto abbiamo già dato indicazioni a Trenord di riconoscere biglietti e abbonamenti integrati anche con il passaggio da Saronno» -dice Tosi. Contro l'esclusione dei comuni del Saronnese dallo Stibm si muovono anche i rappresentanti del Partito democratico a livello locale, contestando la decisione che penalizza molto i residenti in questi comuni appartenenti alla provincia di Varese. Il problema di fondo pare essere proprio la logica «provinciale» applicata su aree che, storicamente, per una serie di funzioni, come scuole superiori, strutture sanitarie e trasporto pubblico, sono da sempre «interprovinciali».

L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE comporta rincari fino 30% per chi usa solo il treno ma d'altra parte l'esclusione forzata dallo Stibm penalizza di un equivalente 30% chi invece vorrebbe usufruirne. C'è tempo fino al 1° ottobre per fare chiarezza e stabilire quindi

LISSONE

Bimbi all'asilo nido A sostegno delle famiglie buoni fino a 200 euro

– LISSONE –

BUONI FINO a 200 euro al mese per dare una mano alle famiglie lissonesi che hanno i figli iscritti agli asili nido privati. Una condizione non poco diffusa, vista la presenza di un solo nido pubblico in città. Sono i fondi che il Comune metterà a disposizione per tutto il nuovo anno scolastico 2019-2020 per sostenere la frequenza all'asilo dei bimbi di nuclei familiari residenti a Lissone. A poter chiedere l'aiuto saranno le famiglie con un reddito Isee annuo inferiore a 23.323 euro.

I contributi economici serviranno a coprire la differenza tra la retta del nido comunale e quelle pagate per i nidi privati, fino a un importo massimo di 200 euro mensili e fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le domande per accedere ai buoni-asilo vanno presentate in municipio. I contributi partiranno dal mese nel quale si è presentata la richiesta, e non saranno retroattivi: i buoni verranno poi erogati in 4 rate, indicativamente a dicembre, marzo, giugno e

DESIO E MONZA L'OPPORTUNITÀ OFFERTA DALLE QUATTRO PROPOSTE IFTS PER GIOVANI FINO A 29 ANNI

Corsi per tecnici con certificazione europea

di VERONICA TODARO

– DESIO –

MILLE ORE di formazione, di cui quasi la metà di tirocinio in azienda, e un certificato di specializzazione riconosciuto a livello europeo. È l'opportunità offerta dai quattro nuovi corsi Ifts (Istruzione e formazione tecnica superiore) in partenza a ottobre a Monza e a Desio per giovani fino a 29 anni, completamente gratuiti, perché finanziati da Unione Europea, Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e Fondo Sociale Europeo.

ESPERIENZA Per ogni corso è previsto il percorso in aula di oltre 500 ore e 450 ore di stage. I tirocini saranno in oltre 30 aziende

LE NUOVE PROPOSTE FORMATIVE mirano a preparare «Tecnici Superiori» (questo il titolo valido in tutta Europa) in ambiti professionali in forte crescita e che richiedono specialisti qualificati: la comunicazione digital e social, il food & beverage (in particolare la ristorazione), il settore della meccanica e della meccatronica. Tutti i percorsi comprendono stage curricolari garantiti in aziende di rilievo sul territorio. L'organizzazione è curata da Etass, che opera nella formazione da oltre 20 anni e gestisce corsi Ifts dal 2010; del progetto è partner anche l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

PER OGNI CORSO È PREVISTO il percorso in aula di oltre 500 ore e più di 450 ore di stage. I tirocini verranno svolti in oltre 30 aziende di diversi settori e dimensioni, quali ad esempio Arturo Salice, Bmc Software, Buratti Confetti, Gruppo Meregalli, Il Gigante Supermercati, Iperal, Jakala, Marriott International, MS Ambrogio Group, Vecchia Brianza Chocolab, Watts Industries Italia.

Dal 2010 i corsi gratuiti Ift organizzati da Etass hanno formato circa 600 giovani, di cui 3 su 4 hanno trovato lavoro dopo il corso. Tutti i corsi si svolgeranno da ottobre 2019 a giugno 2020, con frequenza obbligatoria ed esame finale per il conseguimento del certificato di specializzazione.

I REQUISITI PER ISCRIVERSI SONO L'ETÀ non superiore a 29 anni e un titolo di studio (maturità o diploma professionale). Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito di Etass, alla sezione dedicata ai corsi Ifts gratuiti 2019-2020.

Per informazioni e iscrizioni ai corsi: tel. 0362.231231 - email selezione@etass.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA